

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063519

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 3055

OGGETTO: Frammenti di brocchetta o boccale

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb. 99 (?) (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: ultimo ventennio del VI-VII sec.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: argilla rossastra lavorata al tornio, di  
impasto poco depurato con inclusi bianchi, brillanti (mica) e scuri

MISURE:

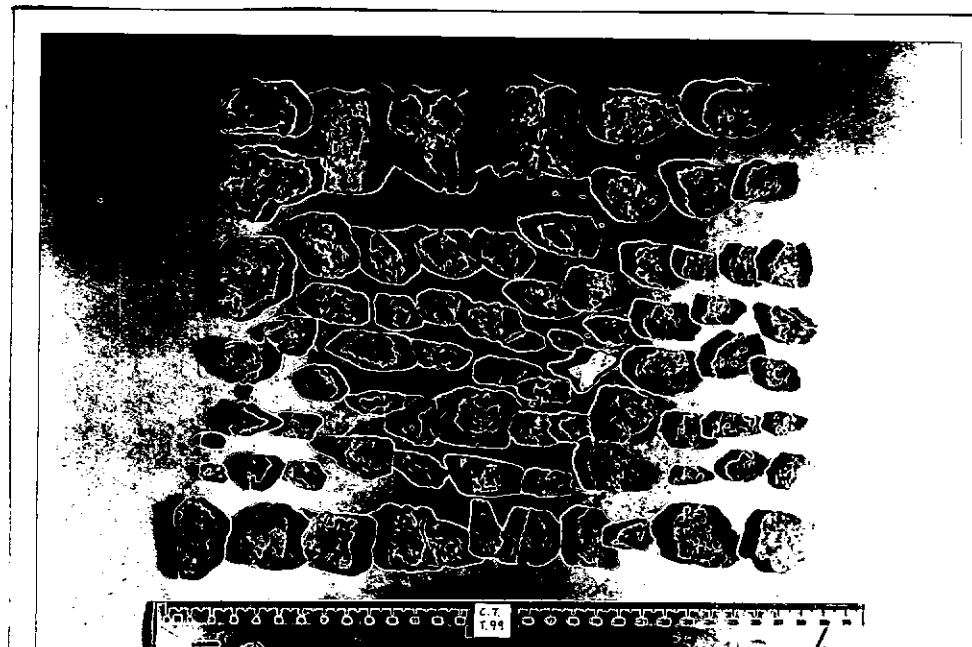
STATO DI CONSERVAZIONE: molto frammentario

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.6992

DESCRIZIONE: In base agli elenchi del Museo Nazionale Romano vanno attribuiti alla tb. 99 numerosi frammenti di argilla rossastra pertinenti a una brocchetta o a un boccale. Nella sua relazione di scavo, tuttavia, il Mengarelli (col. 271) dichiara che in questa tomba, femminile, non si rinvenne alcun oggetto. E' necessario, dunque, sottolineare il carattere dubbio di questa attribuzione, fenomeno del resto già più volte riscontrato. La forma non è più ricostruibile: si possono tuttavia individuare sette frammenti relativi al passaggio dalla base piana al corpo, tre combacianti pertinenti al trapasso fra corpo e spalla, sei del collo stretto e quattro, di cui due riattaccano, del labbro verticale e sagomato. Tutti i frammenti sembrerebbero far parte di uno stesso oggetto anche se si deve segnalare

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inedito

Per la **tab. 99**, si veda: R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, in Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei XII, Roma 1902, col. 271.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:



*Giuliana Santagata*

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Giuliana Santagata**

DATA: **Giugno 1982**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*U. Arena*  
**F.to dr. Arena Taddei**

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: **Museo Nazionale Romano**  
**S.n.**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00063519

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 3055

ALLEGATO N. 1... (segue descrizione)

la sproporzione fra il diametro ridotto del collo e quello abbastanza largo della bocca. ~~No~~  
 Tipologicamente potrebbe appartenere al gruppo di boccali e brocchette della necropoli caratterizzati da un impasto poco depurato e da frequenti oscillazioni della forma, attribuito dalla Baldassarre al gruppo 4 della sua classificazione (I. BALDASSARRE, Le ceramiche delle necropoli longobarde di Nocera Umbra e Castel Troiano, in Alto Medioevo 1, Venezia 1967, pp. 171 e 173 specialmente). In realtà si tratta di esemplari non omogenei che non presentano sufficienti affinità morfologiche e tecniche da giustificare una classificazione del genere. Per una diversa valutazione, si veda: T. MANNONI, La ceramica medioevale a Genova e nella Liguria, in Studi Genuensi VII (1968-69), pp. 16-18 e 167-168.

(2603398) Roma, 1972. Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)